

Malati oncologici, caos liste d'attesa Fazio: entro fine anno fondi per il Sud



La violenza
Emergenza
barelle
al Cardarelli
dottore aggredito
dai parenti
di un degente:
5 giorni di prognosi

I ritardi

Il ministro: c'è un caso Mezzogiorno troppi pazienti costretti a farsi curare nelle strutture sanitarie del Nord

Ancora un'aggressione al Cardarelli, mentre il **ministro della salute Ferruccio Fazio** interviene sui gravi ritardi negli interventi chirurgici e oncologici accumulati nel Meridione, e in particolare sul caso dei 210 ammalati di cancro in lista d'attesa nel reparto di urologia dell'ospedale napoletano: il 30% dei pazienti potrebbe non riuscire ad essere operato entro l'anno. Le Regioni, anche quelle del Sud, dovranno dotarsi di reti oncologiche «nell'ambito dei Piani di rientro» e «presentare un progetto per screening oncologici», ha detto il ministro. E aggiunto: «Entro fine anno avremo il dispositivo di una legge precedente, con finanziamenti particolari per le Regioni del Sud». Interventi non rinviabili anche per scongiurare la migrazione dei pazienti alla ricerca di cure. «L'oncologia del Sud - ha

affermato Fazio - è realmente un problema: e anche per questo abbiamo una mobilità passiva importantissima. C'è una quota rilevante di persone che da Sud va a Nord, e anche questo spiega il dato statistico di più casi di tumore al Nord che al Sud». Fenomeno che potrebbe persino aumentare, per le difficoltà già segnalate dai primari del Cardarelli, costretti a fare i conti con carenze in organico, sovraccarico di lavoro e oramai cronica emergenza barelle. Proprio la mancanza di letti disponibili ha anche scatenato l'ultima aggressione al Cardarelli. Vittima della violenza un dirigente medico di quarantasette anni, nella notte tra mercoledì e giovedì impegnato ad assistere i pazienti ricoverati in uno dei reparti più critici ed affollati: la medicina d'urgenza, all'interno del Dipartimento emergenza-accettazione. Cinquantatquattro i pazienti registrati nel turno di guardia: cinque i giorni di prognosi per il professionista colpito dai parenti di un paziente in lettiga, esagitati dalla precaria sistemazione in corsia.

ma.pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'anticipazione Allarme a Urologia operazioni rinviate al 2012

Duecentodieci pazienti con diagnosi di tumore in lista d'attesa al Cardarelli per un intervento chirurgico urologico. Un intervento che per il 30% di loro potrebbe però slittare al prossimo anno. L'allarme ritardi nel più grande ospedale del Mezzogiorno è stato segnalato dal Mattino in un articolo pubblicato mercoledì.

